

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella struttura organizzativa di CDP il Responsabile dell'Area Risk Management e Antiriciclaggio (RMA) e le unità organizzative a suo riporto hanno il mandato di governare e monitorare tutte le tipologie di rischio affrontate da CDP nella sua attività, creando trasparenza sul profilo di rischio complessivo di CDP e sull'assorbimento di capitale associato a ciascuna tipologia di rischio.

Tali tipologie di rischio sono definite dalla Risk Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 e sono classificabili in rischi di mercato (cui afferiscono il rischio azionario, tasso di interesse e inflazione e cambio), rischi di liquidità, di credito (all'interno del quale sono ricompresi i rischi di concentrazione e di controparte), rischi operativi e rischi reputazionali.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio si articola in quattro unità organizzative:

1. Rischio di Credito e Controparte, Ingegneria Finanziaria e Misurazione Fair Value;
2. Rischi di Mercato e Liquidità (ALM);
3. Rischi Operativi;
4. Antiriciclaggio.

Al Responsabile RMA riportano inoltre risorse competenti in materia di rischio immobiliare, rischio delle partecipazioni e rapporto con le agenzie di rating.

Il Comitato Rischi, istituito nel 2010, è un organo collegiale con responsabilità di indirizzo e controllo in materia di gestione dei rischi.

RMA verifica il rispetto dei limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei limiti operativi stabiliti dall'Amministratore Delegato, proponendo al Comitato Rischi eventuali azioni correttive al fine di garantire l'allineamento con la policy adottata e con il profilo di rischio scelto da CDP, monitorando gli assorbimenti di capitale economico e concorrendo all'attività di capital management.

Il servizio Rischio di Credito e Controparte, Ingegneria Finanziaria e Misurazione Fair Value ha altresì il compito di mettere a disposizione dell'azienda modelli di calcolo certificati.

I principi guida per la gestione dei rischi di CDP sono riassunti nel Regolamento Rischi approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I principi prevedono:

- la segregazione di ruoli e responsabilità in relazione all'assunzione e controllo dei rischi;
- l'indipendenza organizzativa del controllo dei rischi dalla gestione operativa dei medesimi;
- il rigore nei sistemi di misurazione e controllo.

# Sezione 1 - Rischio di credito

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito emerge principalmente dall'attività di impiego, sia nella Gestione Separata sia nella Gestione Ordinaria e, in via secondaria, dalle attività di copertura in derivati e da quella di tesoreria (nella fattispecie di rischio di controparte).

La Gestione Separata, che in termini di stock è largamente prevalente, presenta storicamente esposizioni principalmente verso lo Stato e gli enti locali.

Rilevanza crescente hanno assunto, negli ultimi tre anni, le esposizioni in Gestione Separata nei confronti dei principali gruppi bancari operanti in Italia, attraverso i quali CDP veicola diverse tipologie di finanziamenti, in particolare quelli a sostegno delle PMI e quelli finalizzati alle ricostruzioni post-terremoto.

Seppure di entità ancora minoritaria, rilevanti sono anche le esposizioni in Gestione Separata verso soggetti di natura privatistica impegnati in progetti di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici. A queste si accompagnano le esposizioni derivanti dal Fondo Rotativo per le Imprese, a oggi sostanzialmente immunizzate sotto il profilo del rischio di credito, e quelle assunte in ambito Export Banca.

In Gestione Ordinaria CDP concede finanziamenti di tipo corporate e project finalizzati all'attività di fornitura di pubblici servizi, attingendo alla raccolta non garantita dallo Stato, in concorrenza con il sistema bancario.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

I principi seguiti da CDP nelle proprie attività di finanziamento sono espressi dal Regolamento del Credito, che norma altresì il funzionamento del processo del credito e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.

L'Area Crediti svolge l'attività di revisione crediti ed è responsabile, tra l'altro, dell'assegnazione del rating interno e della stima della loss given default, parametri utilizzati a fini gestionali e determinati in coerenza con la Risk Policy e con la "Rating e recovery rate policy", un documento approvato dall'Amministratore Delegato che esplicita le metodologie adottate da CDP nell'attribuzione dei rating interni alle controparti e nella produzione di stime interne del tasso di recupero per singole operazioni di finanziamento.

Nell'ambito delle valutazioni pre-impiego, RMA si focalizza sulle metodologie di determinazione del pricing aggiustato per il rischio, sul monitoraggio della redditività aggiustata per il rischio e sulla rilevazio-

ne della concentrazione di portafoglio. RMA monitora inoltre l'andamento complessivo del rischio del portafoglio crediti, anche al fine di individuare azioni correttive volte a ottimizzarne il profilo rischio/rendimento.

Rientrano infine tra le responsabilità di RMA:

- lo sviluppo e/o la validazione dei modelli di pricing risk-adjusted del credito;
- lo sviluppo e/o la validazione dei modelli e metodologie di assegnazione di rating e recovery rate;
- la predisposizione e l'aggiornamento della "Rating e recovery rate policy", secondo i requisiti stabiliti nella Risk Policy di CDP.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle politiche di gestione e controllo del rischio di credito della Gestione Separata, CDP adotta un sistema di concessione dei finanziamenti agli enti territoriali in grado di ricondurre ogni prestito a categorie omogenee di rischio, definendo in maniera adeguata il livello di rischio associato ai singoli enti, con l'ausilio di parametri quantitativi differenziati per tipologia di ente e relativa dimensione.

Tale sistema di concessione dei finanziamenti consente di identificare, attraverso criteri qualitativi e quantitativi, i casi per i quali è necessario un approfondimento sul merito di credito del debitore.

Nel caso della Gestione Ordinaria e dei finanziamenti promossi da soggetti pubblici ex decreto-legge 29 novembre 2008 n.185, CDP si avvale di un modello proprietario validato per il calcolo dei rischi di credito di portafoglio. Nell'ambito dello stesso sistema CDP calcola anche il capitale economico associato all'intero portafoglio crediti, con la sola esclusione delle posizioni associate al rischio Stato.

RMA monitora regolarmente l'esposizione netta corrente e potenziale verso controparti bancarie derivante dall'operatività in derivati al fine di evitare l'insorgere di concentrazioni. RMA verifica inoltre il rispetto dei limiti di rating minimo della controparte e dei limiti associati a nozionale massimo ed equivalente creditizio massimo, per controparte o gruppo di controparti connesse, stabiliti nella Risk Policy di CDP. Analogamente RMA garantisce il monitoraggio delle esposizioni verso le controparti nell'attività di tesoreria, verificando il rispetto dei limiti e dei criteri fissati nella Risk Policy.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per la mitigazione del rischio di credito derivante dalle operazioni di finanziamento CDP si avvale delle tecniche usualmente impiegate in ambito bancario.

Le esposizioni creditizie di CDP in Gestione Separata riguardano, in larga misura, finanziamenti di scopo per cassa assistiti da delegazione di pagamento.

Le operazioni di finanziamento di pertinenza della Gestione Ordinaria e quelle dei soggetti non pubblici nell'ambito della Gestione Separata, possono essere assistite da garanzie di tipo reale o personale. Oltre all'acquisizione di garanzie, principalmente nelle operazioni di pertinenza della Gestione Ordinaria e in quelle rivolte a soggetti non pubblici in Gestione Separata, è prevista la possibilità di inserire nei contratti di finanziamento l'obbligo per la controparte del rispetto di opportuni covenant finanziari, che consentano a CDP un più efficace presidio del rischio creditizio nel corso della vita dell'operazione.

Per quanto concerne le controparti bancarie nelle operazioni in derivati di copertura, in virtù dei contratti ISDA siglati, si fa ricorso alla tecnica del netting. I contratti fanno riferimento all'accordo ISDA del 2002. Per rafforzare la mitigazione del rischio di credito CDP impiega da tempo contratti di Credit Support Annex che prevedono lo scambio periodico di garanzie collaterali.

Lo schema di supporto adottato corrisponde allo schema standard proposto dall'ISDA.

Per quanto concerne le operazioni di securities financing, è previsto il ricorso ad accordi quadro di compensazione di tipo GMRA (Global Master Repurchase Agreement, schema ISMA 2000); inoltre CDP ha recentemente aderito alla Cassa di Compensazione e Garanzia, con la finalità di operare in pronti contro termine beneficiando di solidi meccanismi di protezione dal rischio di controparte.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La valutazione e la classificazione delle attività finanziarie deteriorate avviene sulla base di quanto disposto dalla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le banche.

I principali eventi monitorati, per l'analisi della solidità finanziaria delle controparti e la conseguente valutazione in bilancio dell'esposizione creditizia, fanno riferimento a eventuali mancati pagamenti (o ad altri inadempimenti contrattuali), a dichiarazioni di dissesto finanziario degli enti locali o all'attivazione di procedure concorsuali per altri soggetti finanziati.

La valutazione delle attività deteriorate è basata sulla stima del piano di rientro dei crediti, attualizzata al tasso di interesse effettivo dello specifico rapporto di finanziamento. Nella stima del piano di rientro e della conseguente rettifica del valore dei crediti vengono considerate, ove presenti, eventuali garanzie reali o personali ricevute: tra queste, in particolare, vengono considerate le somme concesse e non somministrate sui mutui di scopo, per i quali la modalità di erogazione avviene in più soluzioni sulla base dello stato avanzamento lavori dell'opera finanziata. Alle controparti che presentano consistenti ritardi nel rimborso dei finanziamenti, infatti, oltre alla sospensione della possibilità di accedere a nuovi finanziamenti della CDP, viene bloccata la somministrazione di eventuali residui da erogare sui finanziamenti che presentano criticità.

La valutazione è sottoposta a revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero dell'esposizione creditizia. Affinché tali eventi siano tempestivamente recepiti, viene effettuato un monitoraggio periodico delle informazioni disponibili sulla si-

tuazione finanziaria ed economica dei debitori e un costante controllo sull'andamento di eventuali accordi stragiudiziali in corso di definizione e sull'evoluzione delle procedure giudiziali in essere relative alla clientela.

La classificazione delle attività deteriorate è rivolta a identificare – sulla base delle informazioni sulla situazione finanziaria della controparte, dell'anzianità dello scaduto, delle soglie di rilevanza identificate dalla normativa di vigilanza e di eventuali ristrutturazioni del debito concesse da CDP – le posizioni non performing da includere tra le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute e/o sconfinanti.

Il monitoraggio e la gestione delle esposizioni deteriorate avviene, in fase di pre-contenzioso, a cura della dell'Area Crediti in coordinamento con le altre strutture organizzative coinvolte. L'attività di recupero di tali esposizioni è finalizzata a massimizzare il risultato economico e finanziario, percorrendo laddove ritenuto opportuno l'attività stragiudiziale anche mediante accordi transattivi che consentano di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti.

Il ritorno *in bonis* di esposizioni deteriorate può avvenire solo previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al monitoraggio dei crediti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					640.481	640.481
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.673.374	4.673.374
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					16.730.803	16.730.803
4. Crediti verso banche					13.178.303	13.178.303
5. Crediti verso clientela	7.955	42.715		25.471	238.229.617	238.305.758
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
8. Derivati di copertura					371.593	371.593
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>7.955</b>	<b>42.715</b>	<b>-</b>	<b>25.471</b>	<b>273.824.171</b>	<b>273.900.312</b>
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>6.070</b>	<b>26.736</b>	<b>-</b>	<b>13.626</b>	<b>252.656.387</b>	<b>252.702.819</b>

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Esposizione lorda	In bonis		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta		Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				x	x	640.481	640.481
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				4.673.374		4.673.374	4.673.374
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				16.730.803		16.730.803	16.730.803
4. Crediti verso banche				13.194.316	(16.013)	13.178.303	13.178.303
5. Crediti verso clientela	154.503	(78.362)	76.141	238.233.326	(3.709)	238.229.617	238.305.758
6. Attività finanziarie valutate al fair value				x	x		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura				x	x	371.593	371.593
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>154.503</b>	<b>(78.362)</b>	<b>76.141</b>	<b>272.831.819</b>	<b>(19.722)</b>	<b>273.824.171</b>	<b>273.900.312</b>
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>117.611</b>	<b>(71.179)</b>	<b>46.432</b>	<b>251.717.893</b>	<b>(2.381)</b>	<b>252.656.387</b>	<b>252.702.819</b>

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				x
b) Incagli				x
c) Esposizioni ristrutturate				x
d) Esposizioni scadute				x
e) Altre attività	13.194.316	x	(16.013)	13.178.303
<b>Totale A</b>	<b>13.194.316</b>	<b>-</b>	<b>(16.013)</b>	<b>13.178.303</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				x
b) Altre	1.968.018	x	(145)	1.967.873
<b>Totale B</b>	<b>1.968.018</b>	<b>-</b>	<b>(145)</b>	<b>1.967.873</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>15.162.334</b>	<b>-</b>	<b>(16.158)</b>	<b>15.146.176</b>

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	47.264	(39.309)	x	7.955
b) Incagli	81.768	(39.053)	x	42.715
c) Esposizioni ristrutturate			x	-
d) Esposizioni scadute	25.471		x	25.471
e) Altre attività	259.637.503	x	(3.709)	259.633.794
<b>Totale A</b>	<b>259.792.006</b>	<b>(78.362)</b>	<b>(3.709)</b>	<b>259.709.935</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	15.068	(1.455)	x	13.613
b) Altre	13.818.251	x	(1.811)	13.816.440
<b>Totale B</b>	<b>13.833.319</b>	<b>(1.455)</b>	<b>(1.811)</b>	<b>13.830.053</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>273.625.325</b>	<b>(79.817)</b>	<b>(5.520)</b>	<b>273.539.988</b>

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>44.490</b>	<b>59.495</b>	<b>-</b>	<b>13.626</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.344</b>	<b>28.281</b>	<b>-</b>	<b>36.789</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		505		36.569
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.917	24.192		
B.3 altre variazioni in aumento	1.427	3.584		220
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>570</b>	<b>6.008</b>	<b>-</b>	<b>24.944</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		1.870		50
C.2 cancellazioni	367			
C.3 incassi	169	2.083		702
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.917		24.192
C.6 altre variazioni in diminuzione	34	138		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>47.264</b>	<b>81.768</b>	<b>-</b>	<b>25.471</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>38.420</b>	<b>32.759</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.581</b>	<b>6.440</b>	-	-
B.1 rettifiche di valore	878	4.335		
B.1.bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento	703	2.105		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>692</b>	<b>146</b>	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	318	146		
C.2 riprese di valore da incasso				
C.2.bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	367			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5 altre variazioni in diminuzione	7			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>39.309</b>	<b>39.053</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.616.175</b>	<b>3.899.448</b>	<b>226.274.274</b>	<b>1.292.394</b>	<b>26.141</b>	<b>32.138</b>	<b>39.038.524</b>	<b>273.179.094</b>
<b>B. Derivati</b>								-
B.1 Derivati finanziari								-
B.2 Derivati creditizi								-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>			<b>119.957</b>				<b>386.794</b>	<b>506.751</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>		<b>19.694</b>	<b>10.617.803</b>	<b>566.166</b>	<b>101.836</b>		<b>3.985.677</b>	<b>15.291.176</b>
<b>E. Altre</b>								-
<b>Totale</b>	<b>2.616.175</b>	<b>3.919.142</b>	<b>237.012.034</b>	<b>1.858.560</b>	<b>127.977</b>	<b>32.138</b>	<b>43.410.995</b>	<b>288.977.021</b>

Di seguito è riportato il raccordo (mapping) tra le classi di rischio e i rating delle agenzie utilizzate.

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's	Fitch	Standard & Poor's
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori





## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie			Società di assicurazione		Imprese non finanziarie			Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>														
A.1 Sofferenze		x	2.767	(3.474)	x		(2.456)	x	x	5.188	(33.379)	x		x
A.2 Incagli		x		(31.843)	x			x	x	42.615	(7.210)	x	100	x
A.3 Esposizioni ristrutturate		x			x			x	x			x		x
A.4 Esposizioni scadute		x	2.613		x			x	x	22.858		x		x
A.5 Altre esposizioni	196.358.652	x	50.353.400	x	2.525.236	x	(6)	x	x	10.364.429	x	(3.703)	32.077	x
<b>Totale A</b>	<b>196.358.652</b>	<b>-</b>	<b>50.358.780</b>	<b>(35.317)</b>	<b>-</b>	<b>2.525.236</b>	<b>(2.456)</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>10.435.090</b>	<b>(40.589)</b>	<b>(3.703)</b>	<b>32.177</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>														
B.1 Sofferenze		x			x		(1.455)	x	x			x		x
B.2 Incagli		x			x			x	x	5.848		x		x
B.3 Altre attività deteriorate		x			x			x	x	7.765		x		x
B.4 Altre esposizioni	4.970.845	x	3.353.482	x	89.058	x		x	x	5.400.911	x	(1.811)	2.144	x
<b>Totale B</b>	<b>4.970.845</b>	<b>-</b>	<b>3.353.482</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89.058</b>	<b>(1.455)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.414.524</b>	<b>-</b>	<b>(1.811)</b>	<b>2.144</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31/12/2012</b>	<b>201.329.497</b>	<b>-</b>	<b>53.712.262</b>	<b>(35.317)</b>	<b>-</b>	<b>2.614.294</b>	<b>(3.911)</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>15.849.614</b>	<b>(40.589)</b>	<b>(5.514)</b>	<b>34.321</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31/12/2011</b>	<b>178.059.342</b>	<b>-</b>	<b>55.237.927</b>	<b>(34.630)</b>	<b>-</b>	<b>527.821</b>	<b>(2.837)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.278.928</b>	<b>(34.679)</b>	<b>(4.036)</b>	<b>35.281</b>	<b>-</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	7.955	(39.309)								
A.2 Incagli	42.715	(39.053)								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	25.471									
A.5 Altre esposizioni	257.523.730	(3.709)	2.110.064							
<b>Totale A</b>	<b>257.599.871</b>	<b>(82.071)</b>	<b>2.110.064</b>							
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze		(1.455)								
B.2 Incagli	5.848									
B.3 Altre attività deteriorate	7.765									
B.4 Altre esposizioni	13.008.440	(1.811)			808.000					
<b>Totale B</b>	<b>13.022.053</b>	<b>(3.266)</b>			<b>808.000</b>					
<b>Totale (A+B) al 31/12/2012</b>	<b>270.621.924</b>	<b>(85.337)</b>	<b>2.110.064</b>		<b>808.000</b>					
<b>Totale (A+B) al 31/12/2011</b>	<b>245.881.594</b>	<b>(76.182)</b>	<b>208.527</b>		<b>49.178</b>					

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	10.304.145	(16.013)	2.854.379				19.779			
<b>Totale A</b>	<b>10.304.145</b>	<b>(16.013)</b>	<b>2.854.379</b>	-	-	-	<b>19.779</b>	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1.708.326	(145)	3.071				256.476			
<b>Totale B</b>	<b>1.708.326</b>	<b>(145)</b>	<b>3.071</b>	-	-	-	<b>256.476</b>	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31/12/2012</b>	<b>12.012.471</b>	<b>(16.158)</b>	<b>2.857.450</b>	-	-	-	<b>276.255</b>	-	-	-
<b>Totale (A+B) al 31/12/2011</b>	<b>12.584.332</b>	-	<b>7.836.360</b>	-	-	-	-	-	-	-

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla fine del 2002 l'Istituto Cassa depositi e prestiti, allora ente pubblico, aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione *pro soluto*, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

1. aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che fossero gestori di pubblici servizi (portafoglio estinto);
2. amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali;
3. A2A S.p.A.;
4. Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto);
5. RFI S.p.A.;
6. Poste Italiane S.p.A. (portafoglio estinto).

